

“Il Consiglio Comunale” di Paolo Natali - note e commenti dell'autore

Il Consiglio comunale
si riunisce puntuale
alle tre del lunedì
e noi tutti siamo lì
per rispondere all'appello
quando suona il campanello.
Messo il badge dentro all'aggeggio
che si trova sopra il seggio
e pigiato sul pulsante
si può uscir seduta stante
per sorbire un buon caffè
o fumar su un canapè,
o per dare un'intervista
all'amico giornalista
del Carlino, del Domani
o di altri quotidiani.
E' difficile evitare
coi cronisti di parlare.
O son loro che insistenti
Fan domande impertinenti
sull'umor di Cofferati
o su aspetti delicati
della vita del Palazzo
che ti creano imbarazzo,
o, più spesso, è il consigliere
che richiede: “Per piacere
riportate ciò che ho detto,
anche solo un trafiletto
corredato da una foto”
per avere qualche voto.
Pur se pochi son presenti
hanno inizio gl'interventi
sugli eventi che in città
son di grande attualità.
“Hanno ucciso sei piccioni.”
“Basta con le occupazioni.”
“E' la festa dei bambini.”
“C'è una buca in via Tartini.”
Terminate le orazioni
e le dotte prolusioni
incomincian le domande,
e qui l'attenzione è grande.
Chi conduce ora la danza
per lo più è la minoranza.
A rispondere è la Giunta
e vediamo chi la spunta.
“Soddisfatto oppur deluso ?”
chiede Sofri al buon Gattuso.
C'è del suspense nella stanza...
“Passerò all'interpellanza”
si pronuncia il consigliere
rimettendosi a sedere.
E tra il botta e la risposta
si prosegue senza sosta
fino a che, con gioia grande,
son finite le domande.
E comincian gli O.di G.

programmati il mercoledì.
Qui convien che io presenti
del Consiglio i componenti.
Gianni Sofri, il Presidente,
è cortese e competente.
I fotografi non ama
e sovente li richiama
se non chiedono il permesso
di riprendere il consesso.
Quando è stanco od ha un impegno
o partecipa a un convegno
va Foschini alla regia:
par di udir “Romagna mia”...
Con battute e con commenti
introduce gl'interventi.
Prossimi alla presidenza,
pronti per ogni evenienza,
stanno Napoli e la Bruni
circondati da volumi
con cui dare spiegazioni
a quesiti ed eccezioni.
C'è chi fa l'opposizione
e non perde l'occasione
di accusare questa Giunta
di ogni decisione assunta.
Sia con garbo che arroganza
questo fa la minoranza.
Si dirà: “è il lor mestiere,
anche se può dispiacere...”
“Questa è la democrazia...”
Ne convengo, e tuttavia
qualche volta c'è il sospetto
che prevalga il preconcetto.
La dialettica è un valore
da gestire con rigore.
Chi governa e chi si oppone
devon far bene attenzione
a servir la verità
con tenacia ed umiltà.¹
C'è Carella, onnipresente,
interviene di frequente
con vigore e grande impegno;
molto spesso lascia il segno.
L'avvocato Tomassini,
ce l'ha un po' con Pavarini.
Grazie a codici e pandette
dei nemici fa vendette.
Nel mirino ha Nuovamente,
si vedrà chi è che mente.
Con Zechini e con d'Aulerio²
c'è un problema molto serio.

¹ In questa parentesi di tono moraleggiante e, francamente, di dubbio valore letterario, par di cogliere comunque un certo fastidio dell'autore per le posizioni sia della minoranza che della maggioranza, quando appaiono prevedibili e guidate soprattutto da una logica di schieramento.

² Licenza poetica: si tratta in realtà di un'unica persona.

E' un signore assai gentile,
ma se parla del canile
si fa prendere la mano
e interpella a tutto spiano.
Alla Sivia Castaldini,
così giovane, t'inchini.
Si fa prender dal delirio
solo se parla di Sirio.
Ha di Fabbri preso il posto:
si vedrà se è un bene o un costo.
Resta la curiosità
di saper che voce ha...³
Carlo Monaco e Galetti
già dal Guazza prediletti,
decaduti da assessori,
a cercare nuovi allori
sono andati alla Regione
dove fan l'opposizione.
C'è Giovanni Salizzoni,
spesso assente alle riunioni
perché, complice Battiato,
cerca il luogo fortunato
detto "Centro permanente"
dove stare stabilmente.
La Bottino è un po' arrabbiata
per Bologna degradata.
Dopo un anno pure il T.A.R.,⁴
forse stanco di ascoltar
quei giudizi poco belli
nominato ha la Brunelli.
Alecs Bianchi e Corticelli
di Cornelia son gioielli.
Qui Cornelia è il buon Vannini⁵
che li alleva da bambini.
La Noè non guida l'arca
ma spessissimo.... s'imbarca
in domande sulla Fiera
ed in critiche su Hera.
E' la Marri un consigliere
assai ricca di mestiere.
Sol di voce ne ha pochino,
come Rosa Iervolino.
Per finire con il Polo
ci rimane un gruppo solo,
Alleanza Nazionale
in versione ...comunale.
L'onorevole Raisi
non è avaro di sorrisi,
ma se tocchi i suoi dehors
lui si arrabbia come un tor
della razza detta Miura
e s'avventa sulla Mura.

³ Infatti non risulta che Fabbri sia mai intervenuto in Consiglio.

⁴ Tribunale Amministrativo Regionale.

⁵ Noto gioielliere, oltre che vicecapogruppo de La Tua Bologna.

E' Bignami figlio d'arte
e si vede quando parte
con filippica e orazione
degnata in tutto di Catone.
Grande esperto di trasporti,
dai tricicli agli aeroporti.
Pat Gattuso ha una mania:
le auto d'epoca, suvvia.
Gli ha donato il leader Fini
un'Isotta ma....Foschini.
E' Caracciolo Felice.
Lo si avverte quando dice
da seguace di Alemanno:
"Berlusconi è un vero danno".
Prima o poi, ne siamo contenti,
voterà con Monteventi.
E osserviam la maggioranza
che governa con baldanza
anche se in qualche occasione
non c'è molta coesione.
Sono scelte personali
o, talvolta, dei segnali
inviati a un Assessore
per dissenso o malumore.
I D.S. sono molti
e assai noti i loro volti.
C'è Caronna, il Salvatore⁶
che non fa tanto rumore,
ma che incute reverenza
con la sola sua presenza.
E' Merighi il capobranco,
mai seduto sul suo banco,
sempre attento a controllare
se c'è il quorum per votare.
Ma se il quorum non si fa,
ciao all'esecutività.
Tra i D.S. se rovistate
trovate tanti specialisti
con i quali per davvero
si può fare un ministero.
Agl'interni Lombardelli,
alla sanità Pinelli.
Mentre Melega, bonario,
farà il sottosegretario.
La Suprani alla cultura
è una scelta assai sicura.
Al lavoro Gianguido Naldi:
finiranno gli autunni caldi.
Alla casa Marchesini:
stan tranquilli gl'inquilini ?
All'economia Lonardo,
senza indugio né ritardo
fa calar tariffe e tasse,
mai rimaste tanto basse.
Allo sport mettiamo Santi,

⁶ Di nome e di fatto, dopo la sconfitta del 1999

ed i record saran tanti.
Barcelò all'immigrazione.
Alla pubblica istruzione
metto Davide Ferrari:
la Moratti ascolti e impari.
Alla grazia la Migliori,⁷
la giustizia a due signori:
Mumolo perché è avvocato
e Lo Giudice, obbligato
dal suo nome a questo posto.
Ne son certo: sarà tosto.
Giunti ai beni culturali.
Le politiche sociali
spettano a Lenzi Donata
che ci si è già cimentata.
Alla Naldi va l'ambiente;
posso farle da assistente.
A Calari, ben le sta,
le pari opportunità.
Il d'Onofrio, Serafino,
pur da solo, poverino,
rappresenta (come fa?)
la civile società.
Chi vuol essere informato
il suo sito ha visitato
soprattutto per gustare
le vignette fini e rare
che in Consiglio o in Commissione
Celli sforna a profusione,
tra uno sfogo e un intervento
su piccioni o inquinamento.
L'altro verde è il buon Roberto⁸
che di pappe è grande esperto:
lui sovente assaggia il cibo
per le scuole, di SERIBO.
Dopo ciò interpella Milli
sullo yogurt ai mirtilli
E c'è poi Rifondazione
pronta alla rivoluzione.
Con Roberto Sconciaforni,
impegnato tutti i giorni
per la lotta ed il governo
sia d'estate che d'inverno,
c'è Valerio Monteventi,
molto attento ai movimenti:
a suo agio nella mischia
degli scontri se ne infischia.
Grande amico è di Amorosi
sia che vegli o che riposi.
E alla fin della partita
ci riman la Margherita.
Oltre a me non siamo tanti:

⁷ La separazione del ministero di Grazia e Giustizia in due ministeri coperti da tre ministri si presenta come la risposta dell'Unione alla riforma di recente varata dal Polo.

⁸ Panzacchi

c'è la Lina e c'è Mazzanti.
Tutti uniti per l'Ulivo:
non sappiamo se è ancora vivo.....
Dopo i versi ed i pensieri
dedicati ai consiglieri
vorrei pure ricordare
chi nell'aula consiliare
svolge un ruolo di supporto
perché tutto vada in porto.
C'è il regista del sistema,
che risolve ogni problema:
sia di nome che di fatto
è Fausto, lesto come un gatto.
Che seduto alla consolle
non dà musica alle folle
ma dà voce agl'interventi
che altrimenti tu non senti.
E che dire dei commessi
che solleciti e indefessi
ogni desiderio al bar
sono pronti a soddisfare ?
E durante ogni intervento,
sia col sole che col vento,
d'acqua portano un bicchiere
all'affranto consigliere
che così può continuare
i presenti ad annoiare.
C'è poi chi, benchè sia sola,
non si perde una parola
e trascrive in un istante
le parole, anche se tante.
Come faccia non si sa,
ma i verbali.....eccoli qua.
Grazie pure ai segretari
che registrano i "somari"
che si sbagliano a votare
o che tardano ad entrare.
Ci son pur, sempre presenti,
nella sala i due agenti
della nostra Polizia
che son pronti a mandar via
chi il lavoro del Consiglio
con le urla e col bisbiglio
con striscioni e con fanfare
abbia voglia di turbare.
Ma alle otto della sera,
con il sole o la bufera,
tanto il Polo che l'Unione,
dopo qualche votazione,
se ne vanno a fare cena
tutti quanti di gran lena,
e con gran facilità
trovan l'unanimità.
"E la Giunta cosa fa?"
or qualcuno chiederà.
Cofferati nel consesso
lo vediamo molto spesso.

Interviene con destrezza
e con grande sicurezza.⁹
Adriana, la sua vice,
sul sociale molto dice.
I problemi sono tanti,
spesso gravi ed importanti.
Tra zanzare, cani e antenne,
ci si può lasciar le penne,
ma Paruolo, un po' sornione,
pronta ha già la soluzione.
Dopo avere rimediato
agli errori del passato¹⁰
ora Merola ogni dì
pensa al suo P.S.C.¹¹
E Zamboni, l'assessore
col metano nel motore,
cura la mobilità
che tormenta la città.
Sport e ambiente alla Patullo
non son certo di trastullo.
Il rumore ed il benzene
non son messi troppo bene.....
Molte case popolari
con arazzi e lampadari
di gran pregio e assai costosi:
è l'impegno di Amorosi.
Tra le pecore pastore
fa Guglielmi l'Assessore.
Bella idea, proprio da sballo,
purchè non sia un intervallo.¹²
E che dire della Mura ?
E' ogni giorno più sicura.
Col commercio e col turismo
ci vuol molto equilibrismo.
La Virgilio (senza Dante)
ha un problema assai importante:
stan nascendo più bambini,
ce lo ha detto già Bovini.¹³
Per aver le nuove scuole,
il denaro che ci vuole
troverà, servon milioni,
nella stanza.....dei Bottoni.¹⁴

⁹ Sicurezza di cui, peraltro, ha trattenuto per sè la delega.

¹⁰ L'autore allude evidentemente alle Gocce ma anche a diverse scelte urbanistiche della Giunta Guazzaloca radicalmente modificate dal nuovo Assessore.

¹¹ Piano Strutturale Comunale.

¹² Con stile un po' barocco ma efficace l'autore ha inserito in pochi versi diversi riferimenti simbolici: all'Estate culturale bolognese (Bè) che utilizzava l'immagine della pecora, al glorioso passato televisivo di Guglielmi, in epoche in cui sul video invece della pubblicità comparivano intervalli rappresentati da paesaggi e pecore. Ciascuno potrà trovare ulteriori allegorie e significati simbolici.

¹³ Direttore del Settore Programmazione Controlli e Statistica del Comune.

¹⁴ Paola Bottoni è Assessore al Bilancio.